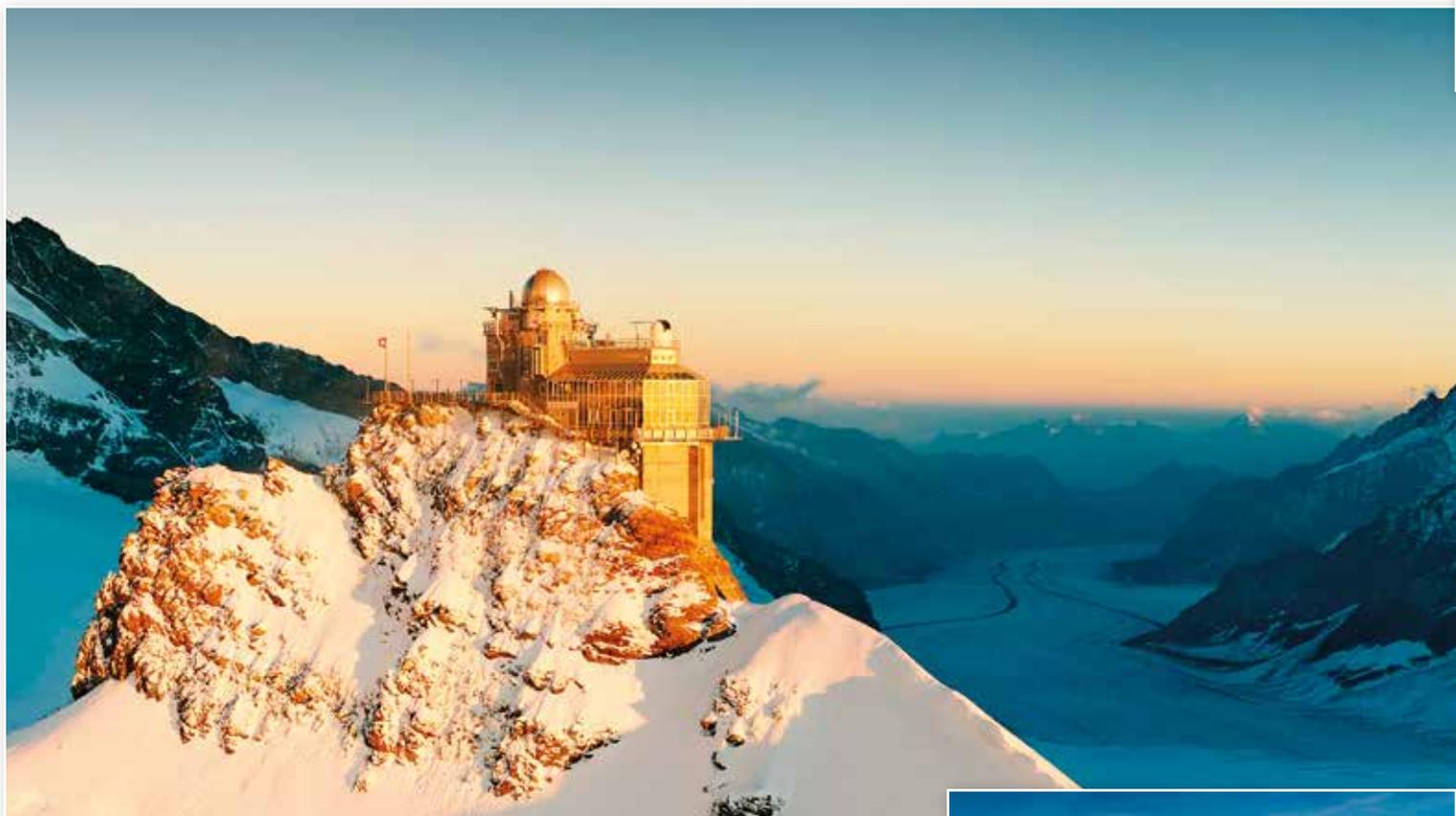


Oberland bernese: il meglio delle nostre Alpi



Sacco in spalla e un'incredibile voglia di scoprire le meraviglie della nostra terra natia; la limitazione forzata agli spostamenti verso le destinazioni balneari ha incentivato il turismo interno e noi dell'ACS siamo sempre stati in prima linea per promuoverlo a dovere.

Come in ogni edizione della rivista che pubblichiamo a cadenza bimestrale, ci permettiamo di darvi qualche consiglio affinché possiate viaggiare con sicurezza e consapevolezza. Prima di partire, un'ultima raccomandazione: abbiate sempre il massimo rispetto dei luoghi che visitate. Fanno parte dell'unico patrimonio che non potremo sostituire.

Oberland bernese, la svizzera nel cuore ► Panorami mozzafiato, montagne tra le più famose al mondo, natura incontaminata nella sua selvaggia prepotenza: tutto questo, come in uno scrigno, è racchiuso nell'Oberland bernese, tra l'alta valle del fiume Sarine e

il bacino dell'Aare, con i laghi di Thun e Brienz a fare da capofila agli oltre 800 specchi d'acqua che punteggiano il territorio. Un luogo incantato, da visitare tutto l'anno perché meritevole sia nel suo divenire paesaggistico sia sul piano degli eventi.

In pillole ► L'Oberland bernese (Berner Oberland) è una vasta area geografica che occupa il settore Sud del secondo Cantone svizzero più esteso. Incastonato nella maestà delle Alpi, si snoda dalla catena della Jungfrau lungo il confine con il Vallese ed è ampiamente noto per la presenza dei maggiori colossi montuosi elvetici; l'Eiger, in particolare, con la sua celeberrima parete Nord o il passo dello Jungfrauojoch, con un punto di vista unico sul ghiacciaio più lungo d'Europa, l'Aletsch, e con i suoi numerosi record (ad esempio, stazione ferroviaria, 3'454 m/slm, e osservatorio astronomico, 3'571 metri, più alti del Continente). Su tutte le cime svetta il Finsteraarhorn a 4'274 m/slm.



Al centro della nazione ► Thun rappresenta la porta d'ingresso all'Oberland, anche se le principali località di partenza per il turismo sono Spiez e Interlaken. La regione è molto ben connessa con tutte le principali aree della Svizzera e vi si può accedere valicando favolosi passi alpini quali il Susten e il Grimsel. Da Kandersteg, tramite il traforo del Lötschberg, è invece possibile arrivare a Goppenstein in Vallese. Attraverso il Brünig (strada e ferrovia) si raggiunge poi la Svizzera centrale, mentre la Montreux-Oberland-Bahn (MOB) funge da collegamento con il lago Lemano.



Turismo ► Un'attività profondamente radicata che, all'inizio, era soprattutto correlata allo studio scientifico delle montagne. Alcune mete rinomate si trovano nel fondovalle (Grindelwald, Kandersteg, Adelboden, Zweisimmen, Lenk), altre su terrazzamenti (Hasliberg, Wengen, Mürren, Beatenberg) e altre ancora in riva ai laghi (Brienz, Iseltwald, Gunten, Merligen). Legate allo sviluppo del settore, sono state costruite molte ferrovie di montagna per rendere più accessibili le cime, come per esempio sul Niesen, Brienz Rothorn, Kleine Scheidegg, Mürren / Schilthorn e soprattutto sullo Jungfrauojoch. Più recentemente sono state allestite numerose funivie, cabinovie (a Grindelwald, sul Männlichen, si trova la più lunga del mondo) e seggiovie.

Una notorietà infinita ► La regione è culla dello sci, sia alpino sia nordico, e ospita il più tradizionale, lungo e spettacolare appuntamento di Coppa del Mondo: la discesa libera del Lauberhorn che

tanta celebrità ha portato al piccolo villaggio di Wengen. Questo, senza dimenticare l'altrettanto magnifico weekend di Adelboden. ► Le alture si prestano però bene per tutte le tipologie d'appassionati, con carving, telemark, snowboard e skicross a imparare d'inverno, escur-

sionismo e mountain bike d'estate. ► L'Oberland è infine sinonimo di lusso e sontuosità; perché non fare una capatina a Gstaad, patria degli Swiss open di tennis con i migliori esponenti della disciplina al mondo a sfidarsi ogni anno, per fare un po' di sano shopping?

